

# Colombini (Cisl): «La manovra è un bagno di realtà, sbagliato scioperare»

La Cisl promuove la legge di bilancio: «Per ora va tutto bene. I soldi sono pochi, chi vuole strumentalizzare le tensioni deve tenerne conto», dice a Tempi il segretario confederale

**Peppe Rinaldi**

[25/11/2022 - 6:30](#)

È la parola “realtà” quella che sembra aver steso sul nuovo governo italiano una specie di patina interpretativa delle cose: Meloni entra nella realtà, Meloni si misura con la realtà, e così via. Infatti, manco a dirlo, la realtà è che Meloni governa e le sue controparti giudicano, valutano, osservano, decidono. Tutto normale, tutto reale. Poi, del domani non c'è certezza, si sa, e anche secondo Angelo Colombini, segretario confederale della Cisl, «Meloni è entrata nella realtà con questa sua prima manovra di bilancio». *Tempi* ne ha parlato col sindacalista lombardo tentando di mettere a fuoco i primi passi dell'Esecutivo.

**Cominciamo subito con una valutazione della manovra finanziaria in corso. L'idea che la Cisl s'è fatta quale è?**

Innanzitutto questa manovra è un bagno di realtà rispetto a tanti annunci fatti in campagna elettorale dalla stessa maggioranza, soprattutto da parte di alcuni partiti. Quando entri nelle stanze del potere ti rendi conto che la realtà è un'altra rispetto a ciò che hai pensato. Per altro verso siamo di fronte a un prosiegua, per circa due terzi, di quello che ha fatto Draghi soprattutto con i decreti legge sulle bollette (i cosiddetti Decreti Aiuti, nda). Essendoci una coperta corta dal punto di vista finanziario, la portata delle singole misure sembra, anzi è, limitata, perché siamo di fronte a 35 miliardi che bisogna utilizzare dentro un percorso che valorizzi da un lato tutto ciò che è il bisogno delle aziende e delle famiglie in generale, dall'altro dia un'attenzione a questi stessi soggetti per le tante esigenze nuove.

**Era un passaggio ineludibile dunque. E l'altro terzo?**

Io lo vedo nella flat tax per le partite Iva, su questo punto io avrei pensato a una maggiore attenzione alle famiglie. Il fatto stesso che venga elevata la soglia dell'Isee a

15mila euro, che era una proposta della Cisl, è di certo una cosa positiva; che ci sia un alleggerimento del peso delle tasse per i redditi più bassi è anch'essa una cosa positiva; il fatto, ancora, che si dia una risposta al tema delle pensioni sia sulle rivalutazioni sia a tutto ciò che blocca la legge Fornero ancora per un anno è una cosa positiva.

### **E qui scatta il “però”**

Però su questo credo che bisogna aumentare l'attenzione sulle famiglie, che fanno pochi figli, non scordiamolo mai questo punto: il desiderio in molte famiglie c'è ma nonostante la rivalutazione, ad esempio, del bonus bebé, c'è il rischio che questo desiderio venga strozzato in quanto le misure solo economiche non bastano da sole, servono asili nido e altri servizi anche nelle fabbriche, sui posti di lavoro, per cui c'è necessità di procedere contemporaneamente anche su questo versante. Un'altra cosa è l'aumento del prelievo sugli extra-profitti delle aziende energetiche: anche qui io avrei allargato alle multinazionali della logistica e dei servizi.

### **Cosa lo ha impedito?**

Non saprei dire, è una decisione politica che il governo potrebbe fare, non c'è bisogno di chiedere gli extra profitti solo alle sue aziende, Eni, Enel ed altre, ma anche rispetto alle nuove lavorazioni del mercato, al digitale, alla logistica, queste multinazionali stanno portando a casa molti profitti in più. Deve esserci un segno di responsabilità dinanzi alla crisi, i profitti lì si utilizzino per aiutare i meno abbienti.

### **Serve, in pratica, un po' di più della famosa “visione”?**

Mi si passi il termine: serve una visione di capitalismo attento non solo ai profitti ma anche al sociale, un capitalismo liberale diremmo, che non è soltanto lo sfruttamento dei lavoratori ma anche la valorizzazione dell'aspetto sociale.

### **Qualcosa di buono ce l'avrà pure 'sto capitalismo insomma**

Ma certo.

### **Il punto più critico, invece, quello che sarebbe stato meglio evitare in questa manovra?**

Ripeto: non avrei alzato la soglia a 85mila euro per le partite Iva perché quella è solo la risposta alla campagna elettorale di un partito, tutto il resto mi sembra una cosa molto attenta alle attuali necessità, per esser più chiari.

### **Rientra in quel bagno di realtà di cui si parlava all'inizio?**

Sì, anche perché molte delle partite Iva sono soddisfatte già dalle manovre dei governi precedenti, portare il tetto a 85mila euro significa togliere risorse ad altre necessità, pensionati e redditi più bassi.

### **In prospettiva c'è una nuova stagione dei rapporti e delle relazioni sindacali col governo, l'impianto iniziale si può definire positivo, incoraggiante o negativo?**

Su tutti i temi il governo ha stabilito una certa attenzione però serve un incontro vero col sindacato. Parliamo ad esempio delle pensioni: non puoi pensare di portare a quota 103 e basta, c'è tutto il tema della valorizzazione dell'Ape sociale per coloro che hanno la necessità di andare in pensione prima o perché non hanno più un lavoro o perché è gravoso e questo lo devi fare col sindacato. Poi c'è tutto il tema dei giovani che non possono permettersi un lavoro continuativo e si trovano senza paracadute: lì bisogna coprire certi periodi della vita lavorativa altrimenti andranno in pensione con importi risicati rischiando così di essere i poveri del futuro. Su questo devi confrontarti col sindacato, non lo puoi decidere tutto da solo come governo. E, infine, c'è il problema del cuneo fiscale, ricordiamoci sempre che l'85 per cento delle tasse viene pagato dai lavoratori e dai pensionati. Allora tu puoi interagire correttamente solo con chi rappresenta questo universo.

### **Che segnali ha avuto il sindacato al riguardo?**

Finora c'è stato un minimo di disponibilità da parte del presidente Meloni e di alcuni ministri, un garbo che ora va concretizzato con la realizzazione di questa legge ma anche dentro un prosieguo nei rapporti futuri. Bisogna continuare sul tema del caro bollette perché la straordinarietà c'è ancora e noi dobbiamo parlare anche di come sarà il futuro della politica energetica: ne parli solo con Eni, Enel oppure ne parli anche col sindacato? La transizione energetica come la gestisci sapendo che i prossimi anni ancora servirà il gas?

### **Il governo si mantiene disponibile oppure ci sono segnali di controtendenza sul tema?**

Per ora va tutto bene, siamo a un mese dall'avvio, il futuro però va programmato: energia, scuola, sanità, pensioni. A proposito di sanità, qui siamo un po' in difficoltà con la manovra: c'è il costo dell'inflazione e come lo copri in questo delicatissimo settore? Invece degli 85mila euro come tetto esteso per la flat tax li avrei usati per

l'inflazione che grava sulle varie sanità regionali con i problemi seri che questo dato comporta.

**Le tensioni, lo sfilacciamento della collettività, le fratture nel corpo sociale vengono spesso agitate da alcune sigle sindacali come un concreto e oggettivo rischio. Esiste davvero e in che misura?**

Innanzitutto questa Finanziaria sta cercando di rivalutare le pensioni più basse e questa è una cosa positiva ma, ripeto, siamo di fronte a un bagno di realtà e la realtà è questa: i soldi sono pochi e tu devi accontentare quanto più è possibile. Se qualcuno vuole strumentalizzare le tensioni, come qualche partito e qualche sindacato pare vogliano fare, noi dobbiamo tenere conto di questa situazione. Durante i lavori del Parlamento vanno aiutati i parlamentari a non fossilizzarsi sulla campagna elettorale al fine di tenere conto dei bisogni delle persone meno abbienti. Le povertà aumentano indipendentemente dalla famosa abolizione della povertà.

**A unità sindacale come stiamo messi oggi?**

Noi siamo usciti con la nota stampa ufficiale del nostro segretario nazionale Sbarra, abbiamo dato il nostro giudizio. Bisogna vedere ora Uil e Cgil che tipo di giudizio daranno dopo gli incontri del governo con i loro dirigenti. Io spero davvero che non si mettano a dichiarare scioperi generali in una situazione così gravosa. Uno sciopero contro la Finanziaria mi sembra fuori luogo.

**Intanto pare sia un rischio.**

Certo, però è un rischio che si assumono loro, se alcuni sindacati vogliono seguire certi partiti contrari di principio al governo se ne assumeranno la responsabilità.

**Possiamo concludere, dunque, con un classico "vedremo"?**

Sì, nei prossimi giorni capiremo.